



CURIAMO LA VIGNA DI DIO!

IL VANGELO
della
DOMENICA
in 5 parole

XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Ciclo A

Matteo 21,33-43

«A voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato
a un popolo che ne produca i frutti».

La parabola dei contadini omicidi è la seconda delle tre parabole, con le quali il Maestro contesta ai sacerdoti e agli anziani di Israele che né il popolo né loro hanno accolto il Messia.

Protagonista del vangelo di oggi è:

GESU'

invita i capi religiosi ad ascoltare **una parabola che racconta di una vigna**, che viene affidata alle cure di contadini, i quali **invece di farla fruttare la sfruttano** rivelandosi avidi e assassini.

CAPI RELIGIOSI

capiscono che la parabola parla di loro, ma loro **non si convertono**. Anzi! **mantengono in piedi il loro progetto di uccidere Gesù**. Rifiuteranno “la pietra angolare”. Ma non hanno il coraggio di farlo apertamente perché temono la reazione della gente. **Hanno preteso di farsi padroni di ciò che non è loro, ma di Dio. Hanno sfruttato la vigna loro affidata invece di curarla.**

Hai mai usato i doni di Dio per i tuoi interessi e per farti «bello»?

CURARE

significa prestare attenzione a qualcuno senza chiedere nulla in cambio. **Gesù ci ha insegnato a prenderci cura degli altri** con piccoli gesti e parole di conforto; ma siamo sempre disposti ad aiutare chi ci chiede aiuto oppure fuggiamo dalle nostre responsabilità e non ascoltiamo la voce del Signore che ci richiama al nostro ruolo?

SFRUTTARE

è il contrario di curare, significa sfruttare le persone che abbiamo intorno e non dare loro nulla in cambio. **I capi religiosi** del tempo, infatti, **invece di prendersi cura del popolo di Israele** e di condurlo alla comunione con Dio, **lo sfruttano per i propri interessi** e il proprio prestigio. Così non hanno permesso al popolo di Dio di conoscere il cuore grande di Dio.

VIGNA

la parabola termina con un **colpo di scena**: non con la morte del Figlio, ma **con la consegna della vigna (Regno di Dio) ad altri contadini** per farla fruttare. È chiaro il riferimento alla Chiesa! Siamo noi, oggi, i contadini chiamati a prenderci a cuore il suo Regno/la Chiesa, senza volerne essere i padroni, sapendo che la Vigna appartiene al Signore e che a lui dobbiamo consegnare i frutti.

Sei disponibile a impegnarti in piccoli servizi nella tua parrocchia?